

DIPARTIMENTO:SANITA`

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E FINANZIAMENTO DEL SSR

UFFICIO: Acquisizione risorse- Osservatorio prezzi e tecnologie- Gestione liquidatoria.

L'Estensore  
Dott.ssa Marianna Mancini  
f.to elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marianna Mancini  
f.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio  
(vacante)

Il Direttore Regionale  
Dott. Claudio D'Amario  
f.to digitalmente

Il Componente la Giunta  
Dott.ssa Nicoletta Veri  
f.to digitalmente

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N .....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal  
Sig. Presidente .....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	▣	▣
2. CAMPITELLI Nicola	▣	▣
3. FEBBO Mauro	▣	▣
4. FIORETTI Piero	▣	▣
5. LIRIS Guido Quintino	▣	▣
6. VERI Nicoletta	▣	▣

Svolge le funzioni di Segretario .....

### Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze - N° 2/2020 DPF

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come successivamente integrato e modificato;

**VISTO**, segnatamente, l'art. 73 del suddetto D. Lgs., che ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

**VISTA** la L.R. 14/2020 del 16 giugno 2020, pubblicata sul BURAT Speciale n° 89 del 17.06.2020, e in particolare l'art. 5, che dispone che *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 73 del D. Lgs. 23 giugno 2011, così come modificato dall'articolo 38-ter, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58, imputabili al bilancio regionale, provvede la Giunta regionale nei modi e termini di legge;*

**RICHIAMATA** la proposta di Deliberazione acquisita al protocollo dell'Ente con iter n° 4390/20 del 06/05/2020, con cui il Dipartimento Sanità ha provveduto a predisporre, in base alla normativa e alle disposizioni regionali esistenti (tra cui, in particolare, la Deliberazione di G.R. 86 del 18/02/2020 - allegato 4

“Indirizzi per la gestione contabile del bilancio 2020/2022”) il disegno di legge di riconoscimento di debito fuori bilancio da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, relativamente a sentenza esecutiva n. 1425/2013 del Consiglio di Stato – Sez. III;

**DATO ATTO** che la predetta proposta è stata trasmessa con nota prot.RA/155538/DPF del 27/05/2020 per la dovuta acquisizione dei pareri del Servizio Bilancio (prot 162375/DPB del 29/05/2020, acquisito agli atti del servizio DPF012 il 18/06/2020) e del Servizio Attività Legislativa e Qualità della Normazione (prot 174144/20 del 9/6/2020);

**CONSIDERATO CHE** dal prefato parere del Servizio Attività Legislativa e Qualità della Normazione, tra l'altro, si evince che *“l'intervento normativo NON appare necessario in quanto, [...], la novella introdotta dall'art. 38 ter del D.L. n. 30 aprile 2019, n. 34 al comma 4 dell'art. 73 del D.lgs n. 118/2011, sembra vanificare la necessità di riconoscere con legge regionale la legittimità dei debiti fuori bilanci derivanti da sentenze”*;

**RILEVATO CHE** in relazione al parere espresso dal Servizio “Attività Legislativa e Qualità della Normazione” e alla luce di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 14/2020 appare opportuno provvedere al riconoscimento del debito in via amministrativa;

**PRECISATO**, pertanto, che la presente proposta di Deliberazione sostituisce quella di cui all'iter n. 4390/20 del 6/05/2020, permanendone invariati tutti i presupposti di fatto e i contenuti sostanziali;

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 che ha disposto il riordino della disciplina in materia sanitaria, sostituendo le preesistenti Unità Sanitarie Locali con Aziende Unità Sanitarie Locali quali Aziende dotate di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, come successivamente modificato con il disposto dell'art. 3, c. 1 bis del D.Lgs. 502/92;
- l'art. 6, comma 1, quarto periodo, della successiva L. 23 dicembre 1994, n. 724, nel disciplinare i rapporti tra le ASL e le sopresse USL, ha disposto che: *“In nessun caso è consentito alle regioni di far gravare sulle aziende di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, né direttamente né indirettamente, i debiti e i crediti facenti capo alle gestioni pregresse delle unità sanitarie locali. A tal fine le regioni dispongono apposite gestioni a stralcio, individuando l'ufficio responsabile delle medesime.”*;
- l'art. 2, comma 14, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, ha stabilito che: *“Per l'accertamento della situazione debitoria delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere al 31 dicembre 1994, le regioni attribuiscono ai direttori generali delle istituite aziende unità sanitarie locali le funzioni di commissari liquidatori delle sopresse unità sanitarie locali ricomprese nell'ambito territoriale delle rispettive aziende. Le gestioni a stralcio di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sono trasformate in gestioni liquidatorie. Le sopravvenienze attive e passive relative a dette gestioni, accertate successivamente al 31 dicembre 1994, sono registrate nella contabilità delle citate gestioni liquidatorie;*
- l'art.41 della legge regionale 24 dicembre 1996 n. 146, di recepimento della normativa statale sopra indicata, stabiliva tra l'altro, che: *tutti i debiti e crediti facenti capo alle preesistenti Unità locali socio sanitarie poste in liquidazione, vanno ricompresi in apposita contabilità stralcio che dovrà essere allegata ai bilanci dell'Azienda; le gestioni a stralcio sono trasformate in Gestioni liquidatorie;*
- l'art.1, c.6 della L.R. 123/1999 prevede, tra l'altro, che *“le eventuali sopravvenienze passive fanno carico al bilancio regionale”*;
- con DGR 796/2009 è stato, tra l'altro, stabilito che i Direttori Generali subentrano nelle funzioni di Commissario liquidatore delle liquidazioni coatte amministrative, riguardanti le gestioni degli esercizi 1994 e precedenti, delle USL sopresse dal 1995 e rientranti negli ambiti territoriali delle rispettive province;

**PRESO ATTO CHE** secondo consolidata giurisprudenza “(v., ex plurimis, Cons. Giust. Amm. Sic., 2.7.2010, n. 968; Cons. Stato, sez. V, 26.1.2001, n. 275, ), con la soppressione delle Unità Sanitarie Locali e l’istituzione delle Aziende U.S.L., non si è verificata una successione a titolo universale delle seconde nei rapporti giuridici di cui erano titolari le prime in quanto, mediante l’art. 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e l’art. 2, comma 14, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono stati chiaramente individuati nelle Regioni i soggetti giuridici obbligati ad assumere a proprio carico i debiti pregressi delle USL, mediante apposite “gestioni stralcio”, rimaste di pertinenza delle Regioni anche quando sono state trasformate in “gestioni liquidatorie” e affidate ai Direttori generali delle Aziende USL. In seguito alla costituzione delle così dette “gestioni stralcio”, e poi delle “gestioni liquidatorie”, si è in tal modo distinta, mediante un espediente contabile, l’attività di accertamento delle obbligazioni degli Enti soppressi da quella relativa alle Aziende di nuova istituzione. Le Regioni hanno attribuito le funzioni di Commissari liquidatori ai Direttori generali delle Aziende U.S.L. (v., sul punto, Cass. 19 maggio 1999, n. 4847; Cons. Stato, VI, 22 gennaio 2001, n. 184);

**CONSIDERATO** che a tutt’oggi nella nostra Regione le Gestioni liquidatorie non sono ancora state chiuse ed alcune situazioni debitorie non risultano ancora definite in quanto tuttora oggetto di contenzioso;

**DATO ATTO**, dunque, che, come specificato nella scheda n.1 “ricognizione debiti fuori bilancio” allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con Sentenza n. 1425/2013 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione terza), definitivamente pronunciando sull’appello, ha accolto il ricorso di primo grado nel giudizio promosso da ..omissis.. c/ ex ULSS di Chieti;

- con Sentenza n.4692/2017 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), pronunciandosi sul ricorso proposto da ..omissis.. contro il *Direttore Generale della ASL n. 2 Lanciano-Vasto-Chieti, ASL n. 2 Lanciano-Vasto-Chieti* ha ordinato che la sentenza n.1425/2013 sia eseguita dall’autorità amministrativa ed ha altresì nominato quale Commissario ad Acta il Dirigente della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale della Regione Campania il [REDACTED] con facoltà di delega;
- con Delibera del Commissario ad Acta del 04/10/2018 è stato disposto di eseguire la Sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione Terza 4692/2017 per l’ottemperanza della Sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza –n. 1425/2013 nel giudizio promosso dal ..omissis.. c/ex ULSS di Chieti per la corresponsione di somme dovute per plus orario per lavoro effettuato dal 1991 al 1994;
- con la predetta deliberazione commissariale è stato, tra l’altro, previsto di liquidare al ..omissis.. la somma complessiva di euro 55.584,37, secondo quanto dettagliato nel medesimo provvedimento, stabilendo che “l’impegno della spesa complessiva pari ad €: 55.584,37, comprensiva oneri riflessi e spese legali a carico del datore di lavoro dovrà essere a carico della ASL n. 2 Lanciano-Vasto-Chieti che provvederà direttamente al pagamento, nei confronti dell’interessato, delle somme dovute assoggettando le stesse alle ritenute previdenziali, contributive ed erariali previste per legge”;

**VISTA** la nota - acquisita al prot. RA005322/DPF012 del 9/01/2020, a firma del Commissario ad Acta - [REDACTED] con cui sono stati chiariti i contenuti di cui alla Deliberazione commissariale del 04/10/2018 e, nello specifico “il riconoscimento della spesa a carico della gestione liquidatoria e quindi in capo alla Regione”, in quanto il dispositivo commissariale poneva sì in capo alla ASL l’incombenza di provvedere al pagamento in favore del ricorrente, ma “solo per ragioni ascrivibili alla posizione giuridica e assicurativa dell’interessato anche i fini della gestione sostitutiva d’imposta ai sensi delle vigenti norme, ma era tacito che ogni onere doveva cadere in capo alla Regione, si ripete successore ex lege a titolo particolare nei rapporti attivi e passivi delle sopresse UU.SS.LL.”

**PRESO ATTO CHE** con la medesima comunicazione il Commissario ha invitato il Dipartimento Sanità – DPF ad esperire ogni utile azione per la messa a disposizione delle somme in favore della ASL n. 2 per la conclusione del giudizio di ottemperanza;

**DATO ATTO** che con Determinazione DPF012/03 del 29/01/2020 si è provveduto a disporre la liquidazione ed il pagamento della somma di €. 50.000,00 in favore della Gestione Liquidatoria della ex ULSS di Chieti per la corresponsione delle somme dovute al ..omissis.., precisando che *“stante l’assenza di ulteriori risorse sul capitolo 321906, con successivo atto, non appena le risorse richieste si renderanno disponibili, si provvederà all’impegno, liquidazione e pagamento dell’ulteriore somma di euro 5.584,37”*;

**ATTESO CHE** il Commissario ad Acta con nota del 17/02/2020 – acquisita in data 18/02/2020 al protocollo RA/047551/DPF012, ha invitato la Regione Abruzzo a dare evidenza dell’accredito della restante somma di € 5.584,37 in favore della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti per la definitiva estinzione del giudizio di che trattasi, rammentando altresì che *“il 20 febbraio 2020 è fissata Camera di Consiglio, data che non può decorrere senza esiti”*;

**PRECISATO** che, con nota prot. RA/050265/DPF012 del 20/02/2020 è stata sollecitata al Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione ed al Servizio Avvocatura regionale la richiesta urgente di ulteriori somme di cui alla nota RA/024594/DPF012 del 28/01/2020, al fine di adempiere alle disposizioni commissariali;

**ATTESO CHE** con nota dell’Avvocatura Regionale Prot.n.56845 AG19/2001 del 26/02/2020 è stata concessa al Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Finanziamento del SSR, l’autorizzazione ad imputare sul cap. di spesa sul cap. 321901, denominato *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi”*, la somma di Euro 5.584,37 per provvedere alla liquidazione delle somme dovute per la procedura in oggetto, nel limite delle risorse autorizzate, provvedendo contestualmente ad attivare le procedure di riconoscimento di debito di cui al D.Lgs. 118/11 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che con Determinazione DPF012/07 del 05/03/2020, per l’urgente esecuzione delle disposizioni commissariali, si è provveduto a disporre la liquidazione ed il pagamento dell’ulteriore somma di € 5.584,37 in favore della gestione Liquidatoria di Chieti, per i conseguenti adempimenti “contestualmente attivando la procedura per il riconoscimento del debito di cui al D.Lgs. 118/11 e s.m.i., conformemente alle indicazioni di cui alla nota dell’Avvocatura Regionale prot. 56845 AG19/2001 del 26/02/2020”;

**RILEVATO** pertanto che il debito complessivo di cui si deve procedere a riconoscimento è pari a € 55.584,37;

**CONSIDERATO** l’onere derivante dall’applicazione del presente atto trova capienza nel capitolo 321906.1 *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi derivanti dalle gestioni commissariali delle ex ULSS”*, nella missione 13, programma 07, titolo 1 del bilancio 2019 per la somma di € 50.000,00 (cinquantamila/00) e nel capitolo 321901 *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi”*, nella missione 01 programma 11, titolo 1 del bilancio 2020 per la somma di € 5.584,37 (cinquemilacinquecentottantaquattro/37);

**DATO ATTO CHE** l’iter procedurale inerente il provvedimento in oggetto - in adempimento alle disposizioni del Commissario ad Acta, delegato per l’esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato Sez III n.4692/2017, per l’ottemperanza della Sentenza del Consiglio di Stato Sez- III n. 1425/2013 - è stato avviato con la citata Determinazione DPF012/03 del 29/01/2020, antecedentemente alla note del Servizio Ragioneria RA57884 del 27/02/2020 e del Servizio Bilancio prot.RA/096675/DPB007 del 08/04/2020 e, per il pagamento del saldo, disposto con Determinazione DPF012/07 del 05/03/2020, anche sulla scorta di quanto indicato nella prefata nota dell’Avvocatura Regionale prot.n.56845 AG19/2001 del 26/02/2020.

**RICHIAMATI** con riferimento alla valutazione di congruità contabile, sia l’allegato “G” che il parere favorevole espresso dal Servizio Bilancio con nota prot. RA/162375/DPB del 29.05.2020, entrambi allegati al presente atto deliberativo, in quanto, ancorchè formalmente riferiti alla proposta di deliberazione di cui all’iter n° 4390/20 del 06/05/2020, idonei a rappresentare la situazione contabile a base del presente atto, rimasta invariata;

**DATO ATTO** che, sulla base dell’istruttoria eseguita dal Servizio competente, il Direttore Regionale del Dipartimento Sanità ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

#### **CON VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE**

##### **DELIBERA**

*per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte*

- **di riconoscere**, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell’articolo 5, commi 1 e 2, della L.R. 16 giugno 2020 n. 14, la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Abruzzo, per il valore di euro 55.584,37, quali oneri derivanti dalla sentenza esecutiva n°1425/2013, pronunciata dal Consiglio di Stato- Sez III, ed in esecuzione della Sentenza di ottemperanza n. 4692/2017 pronunciata dal Consiglio di Stato– Sez. III, nonché della delibera del Commissario ad Acta del 04/10/2018, siccome meglio specificato nella scheda n.1 *“ricognizione debiti fuori bilancio”* allegata al presente provvedimento;
- **di precisare** che l’onere derivante dall’applicazione del presente atto, trova capienza nel capitolo 321906.1 *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi derivanti dalle gestioni commissariali delle ex ULSS”*, nella missione 13, programma 07, titolo 1 del bilancio 2019 per la somma di € 50.000,00 (cinquantamila/00) e nel capitolo 321901 *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi”*, nella missione 01 programma 11, titolo 1 del bilancio 2020 per la somma di € 5.584,37 (cinquemilacinquecentottantaquattro/37);
- **di comunicare** il presente provvedimento a termini di legge, alla Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale.